



FRIULI VENEZIA GIULIA - SERBIA: UNA LUNGA STORIA D'AMORE

(...) Vi sono stati molti rinvii nell'organizzazione e nella realizzazione del "Secondo vertice intergovernativo Italia-Serbia" - tenutosi infine lo scorso 8 marzo - dopo che il primo si svolse a Roma nel novembre del 2009. Ma vi è una regione, il Friuli-Venezia Giulia, che della cooperazione con la Serbia si avvale da lungo tempo e che non perde occasione per rafforzarla. Una collaborazione tale da arrivare alla firma, nel contesto del succitato vertice intergovernativo del 2009, di un memorandum d'intesa tra la Regione FVG e il governo serbo, che impegna i due territori in attività di cooperazione in particolare nei settori del commercio, dello sviluppo delle Pmi, dell'energia, delle infrastrutture, dei servizi e nella ricerca ed innovazione. Ma la cooperazione economica tra i due territori non è solo figlia di quell'accordo. FVG e Serbia vantano rapporti consolidati. La Serbia per il Friuli è un mercato che parla la "stessa lingua", nonostante la differenza di idiomi, nonché un ponte verso "giganti" in forte crescita - quali Russia e Turchia - grazie agli accordi di libero scambio che Belgrado intrattiene con vari Paesi del vecchio blocco sovietico. Tali accordi permettono a beni e servizi prodotti nel territorio serbo di accedere liberamente ad un bacino di consumatori di oltre 850 milioni di persone, senza vincoli tariffari aggiuntivi. Evidente come un mercato di tali dimensioni rappresenti un'opportunità di crescita per le aziende del FVG che, secondo le norme in vigore in Serbia, possono realizzare in Italia fino al 49 per cento del contenuto dei prodotti esportabili nell'area di libero scambio. Il FVG rappresenta invece una scuola di imprenditoria, di artigianato, di agricoltura. Ma anche di capacità di fare rete, di trasferire know-how a livello settoriale e di creare un sistema economico flessibile e fortemente centrato sulle dinamiche innovative e sullo sviluppo della PMI, nonché export-oriented (con un saldo commerciale positivo di oltre 5mld di euro, che la colloca tra le regioni italiane più virtuose nei rapporti economici con l'estero). Il FVG vanta rapporti commerciali in particolare con l'area settentrionale della Serbia, la Vojvodina, il cui tessuto imprenditoriale, nonché la sua strategica posizione geografica, snodo dei principali traffici tra il Nord e il Sud, l'Ovest e l'Est del continente, hanno fatto della regione il luogo ideale per gli investimenti del FVG, e non solo. L'attrazione economica della Vojvodina è inoltre moltiplicata dalle scelte del governo serbo che ha messo in atto una serie di politiche economiche volte ad attirare investimenti esteri in grado di accrescere la capacità produttiva del Paese e il trasferimento di know-how. A tal fine, la Serbia ha creato la Free Trade Zone, che prevede una serie di benefici fiscali, di sussidi e di incentivi a favore delle aziende straniere che investono nel Paese. La Vojvodina rientra in questo progetto. Ed è proprio nel recente viaggio di Tondo in Serbia che è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma della Vojvodina, firmato nel 2003 e successivamente consolidato nel 2009. La nuova intesa crea un ampio quadro di collaborazione per consolidare il preesistente partenariato nei settori industriale e commerciale, delle infrastrutture e dello sviluppo territoriale, nonché del turismo, della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione, dell'ambiente e della formazione, assegnando particolare importanza allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese. A margine della firma ufficiale del Protocollo, è stata inoltre inaugurata la "Casa FVG in Vojvodina", ufficio di collegamento gestito da Informest e ospitato dallo stesso'amministrazione della Provincia Autonoma di Vojvodina. "Casa FVG" si propone di diventare un importante punto di riferimento per l'assistenza del sistema regionale in modo da facilitare le relazioni economiche con la Vojvodina. L'apertura dell'ufficio di rappresentanza in Vojvodina è avvenuta nell'ambito di un più ampio accordo integrato che coinvolge Finest, la finanziaria per gli imprenditori del nord-est; Simest, Società per le imprese all'estero del ministero italiano dello Sviluppo economico e Siepa, Agenzia serba per la promozione degli investimenti e le esportazioni e che dal 1993 svolge un'importante funzione di interlocutore al servizio dell'imprenditoria italiana e serba. (...)

Se poi nel 2014 nascerà effettivamente la macroregione adriatico-ionica assisteremo ad una partnership regionale che potrà rappresentare un forte precedente nel prossimo sviluppo dei rapporti interni all'Europa e con Paesi terzi. In un momento storico in cui le principali nazioni sembrano perdersi in problemi di stabilità macroeconomica, le aziende - piccole e grandi che siano - cercano la fiducia nei mercati reali e nella cooperazione regionale, in grado di generare risorse e opportunità. Che sia questo il modo migliore per uscire dalla crisi?

Luca Bettarelli e Francesco Santoro
Osservatorio Balcani e Caucaso, 19 marzo 2012

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com